

BILANCIO AMO 2015, CENTRATI GLI OBIETTIVI

Bilancio in equilibrio nel 2015 per l'Agenzia per la mobilità di Modena, per il sesto anno consecutivo, a fronte di una riduzione ormai stabile delle risorse disponibili e di una domanda crescente di servizi.

In particolare si registra un risultato positivo pari a 66mila e 104 euro, legato soprattutto a risparmi sui costi del personale. Il valore della produzione è ormai consolidato attorno ai 29,5 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2014 (+1,2%) e si attesta quindi sui 29 milioni 558mila euro. I passeggeri trasportati tornano a crescere sensibilmente, dopo tre anni di "stallo", arrivando a 13 milioni e 680mila (+5,1% rispetto al 2014).

Nel 2015 i chilometri prodotti sono 12 milioni 338mila, in linea con le richieste del Piano di riprogrammazione del trasporto pubblico di Modena 2013-2015, e in leggero aumento (+0,1%) rispetto a quelli prodotti nel 2014.

E' stato mantenuto il trend degli investimenti degli ultimi anni, con cantieri per un milione 120mila euro. Poiché l'obiettivo della società non è produrre utile, ma garantire servizi di base senza produrre disavanzo, l'obiettivo primario può ritenersi positivamente raggiunto.

Soddisfatta anche la richiesta del Piano di riprogrammazione dei servizi 2013-2015, che prevedeva nel triennio una riduzione nel bacino modenese delle vett/km dell'1,65%, per compensare i tagli strutturali di risorse. Allo stesso tempo, grazie anche ad un'accurata e continua pianificazione dei



servizi, i passeggeri non solo non sono diminuiti, ma sono aumentati dal 2012 quasi dell'1%, accrescendo il fattore di carico per corsa (17,42 viaggiatori/corsa nel 2015).

Agenzia si presenta dunque con tutti i requisiti in regola al confronto sulle Partecipate, centrando sia gli obiettivi economici che quelli legati alla propria mission di governo del trasporto pubblico locale.

La Proposta di bilancio, presentata il 9 maggio agli Enti locali soci dall'Amministratore unico Maurizio Maletti, **è stata approvata all'unanimità**. Presenti 16 Comuni e la Provincia, per un totale del 96,45% delle quote del capitale sociale.

L'attività di pianificazione dei servizi offerti è stata, anche nell'anno appena trascorso, uno degli impegni principali dell'Agenzia, soprattutto per soddisfare la domanda crescente di trasporto scolastico (più 3% di iscritti alle scuole superiori nel 2015 rispetto al 2014; +8% in 5 anni) senza aumentare i costi globali di produzione.

L'incremento della popolazione scolastica ha determinato sia la necessità di potenziare i collegamenti esistenti (per garantire gli standard di sicurezza), che l'esigenza di inserire nuove corse in orari di ingresso/uscita da scuola, per rispondere all'ampliamento dei punti di attrazione (come lo Spallanzani di Castelfranco Emilia).

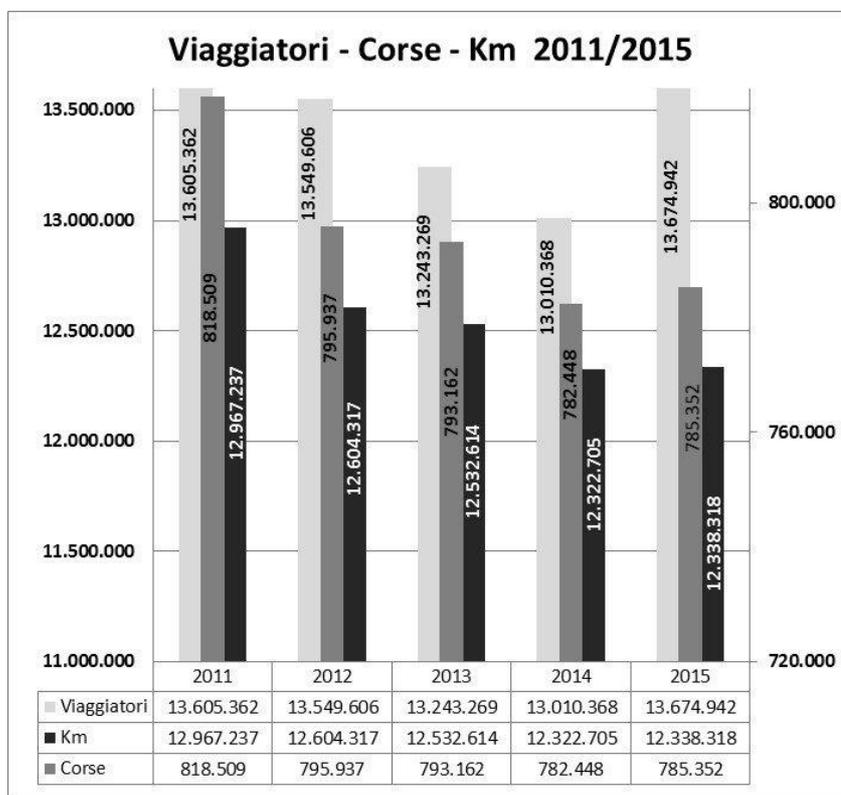
Per non incidere sulla produzione chilometrica totale si è intervenuti ancora una volta su corse a bassissima frequentazione e in zone e periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità.

Nel 2015 si sono consolidate le relazioni tra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia, in vista di un possibile riordino delle Aree Vaste ancora al vaglio della Regione e degli Enti locali. Sono stati rafforzati gli ambiti di lavoro comune come la manutenzione delle fermate e l'indagine sulla soddisfazione dell'utenza. Si sono anche gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, e si sono costruite le condizioni per poter indire insieme un'eventuale gara per il rinnovo della gestione dei servizi nei due bacini.

Ricordiamo inoltre, tra le attività svolte, il consolidamento e lo sviluppo delle azioni di Mobility management già avviate sul territorio, come il supporto alla convenzione siglata tra la Cnh Industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, per la distribuzione di abbonamenti agevolati ai mezzi per i dipendenti.

Agenzia, oltre a collaborare con i comuni per i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), partecipa direttamente a progetti europei.

aMo ha infine instaurato ormai da anni un rapporto diretto con gli utenti, gestendo in proprio le segnalazioni inerenti la programmazione del servizio o lo stato delle fermate: nel 2015 le segnalazioni trattate sono state quasi 400.



APPROVATO IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il deposito di Pavullo; il rinnovamento della rete filoviaria in via Buon Pastore a Modena; la rimozione dell'eternit dai tetti dei depositi di Vignola e Sassuolo e la riqualificazione delle infrastrutture di fermata sul territorio. Questi i principali capitoli di intervento affrontati da aMo nel corso del 2015, nell'ambito del Piano delle Opere e degli Investimenti 2015 - 2017, approvato dai soci. Si tratta di un milione e 120mila euro di lavori, di cui un milione finanziato da Agenzia con risorse proprie e 120mila euro dalla Regione.

Resta così confermato il trend di spesa degli anni precedenti, nonostante l'ormai cronica assenza di risorse dedicate.

Nel quadriennio 2012 - 2015 sono infatti stati stanziati da aMo 5 milioni e 940mila euro per investimenti e manutenzioni straordinarie realizzati su immobili, impianti e infrastrutture della società.

Nel 2015 sono 18 le imprese che hanno collaborato con aMo, di cui 13 emiliano - romagnole, le fatture vengono liquidate entro 50 giorni.

Di seguito il dettaglio degli interventi più rilevanti:

Il **deposito dei bus di Pavullo**, inaugurato il 3 aprile 2016 in località La Torba, ha una superficie utile di 2mila metri quadrati e può ospitare fino a 26 bus. E' dotato di un'ampia officina, distributore di gasolio e autolavaggio. Il deposito, costruito insieme all'adiacente magazzino/archivio comunale, è costato ad aMo 2 milioni e mezzo di euro, di cui 450mila finanziati nel 2015.



Il taglio del nastro del deposito



La linea 6 in Corso Duomo

E' stata **rinnovata la filovia in Viale Buon Pastore a Modena**, con la sostituzione dei pali (condivisi con l'illuminazione pubblica), delle mensole e dei bifilari. I lavori, cofinanziati da Hera, sono costati ad Agenzia 246mila euro.

E' stato **rimosso l'Eternit dai tetti dei depositi bus di Vignola e Sassuolo**, e contestualmente sono state rifatte le coperture, per un costo di 188mila euro. Nel corso dell'anno sono stati

inoltre compiuti lavori di riqualificazione in diversi depositi, tra cui quello di Sant'Anna a Modena, con il rifacimento di una parte importante dell'asfalto del piazzale. Nel 2016 le riqualificazioni riguarderanno il **risparmio energetico** nella sede di Sant'Anna, con l'introduzione dell'illuminazione a led.

Sono inoltre state riqualificate le fermate in 10 località della provincia, per costo totale di 76mila euro.



Pensilina rinnovata a Modena

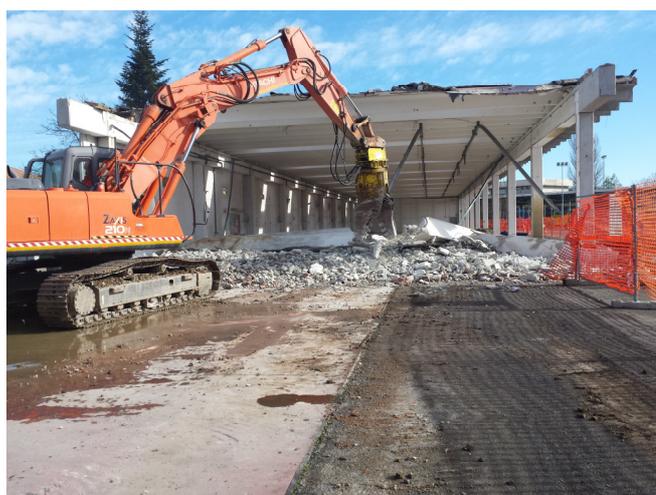
Tra gli investimenti rilevanti che continuano ad essere portati avanti nel 2016 vanno citati anche: gli interventi di ricostruzione e riqualificazione dei depositi distrutti dal sisma nel 2012 e il potenziamento dell'accessibilità di 26 fermate in 6 diversi comuni della provincia (per un totale di 300mila euro di cui 150mila finanziati da un bando regionale): tra questi cantieri figura il primo stralcio del terminal bus di Nonantola.

Per quanto riguarda il **deposito di Finale Emilia, demolito completamente nel 2015**, è stato

inserito in un **possibile progetto di riorganizzazione** urbanistica dell'area voluto dal Comune. Nell'ambito di questo progetto il deposito dovrebbe essere ricostruito, annesso a locali di servizio, con una capienza di 14 bus. Il costo preventivato è di quasi un milione di euro.

Il Comune di Mirandola sta perfezionando gli accordi per il sito dove sorgerà il **nuovo deposito bus (vicino al Polo scolastico)**, con una superficie di duemila metri quadrati e con una capienza di 20 bus. Il preventivo di spesa è di circa 2 milioni e 100mila euro.

L'aggiornamento del piano per l'anno 2016 è stato approvato all'unanimità dai Soci.



La demolizione del deposito di Finale

DI LORETO NUOVO DIRETTORE DI AGENZIA



Alessandro Di Loreto

Alessandro Di Loreto, architetto, già dirigente e Responsabile Infrastrutture e Patrimonio dell'Agenzia per la mobilità di Modena, è il nuovo Direttore di aMo.

A seguito della cessazione del rapporto tra Agenzia e l'Ingegnere Enrico Levizzani, alla guida di aMo sin dalla sua istituzione, l'Architetto Di Loreto da lunedì 11 aprile ricopre l'incarico di Direttore della Società.

I SINDACI RINGRAZIANO LEVIZZANI

L'Assemblea dei Sindaci, riunita per l'approvazione del Bilancio 2015, ha espresso un sentito ringraziamento a Enrico Levizzani per il lavoro svolto nei 13 anni di direzione dell'Agenzia per la mobilità di Modena.

Levizzani, assieme al dirigente Di Loreto, nel 2003 ha affrontato la sfida della costituzione di una Società del tutto nuova nell'assetto del trasporto pubblico locale di allora. Insieme hanno dato sostanza all'Agenzia voluta dalla Legge Regionale del 1998, mettendo tutto il necessario impegno nelle sfide poste dal contesto del settore: dalla Gara per l'affidamento del servizio; a quella dell'ingresso dei privati nella compagine societaria del Gestore, fino alla necessaria razionalizzazione dei servizi imposta dai continui tagli statali. Levizzani ha saputo guidare tutti questi processi assieme ai propri collaboratori (che si uniscono al ringraziamento) mantenendo, e facendo crescere, una società solida e in salute.



Enrico Levizzani